



la produzione è riuscita a non segnalare la rilevante presenza di Reijseger.

La seconda parte è ispirata alla poesia erotica di Carlos Drummond d'Andrade; a tratti più interessante, ma afflitta anch'essa da un uso eccessivo di effetti banali. Le immagini pornografiche, se si vogliono usare, vanno affrontate e non nascoste da *flou* e altri effetti, visto anche che i culi, patinati o virtuali, sono ormai inflazionati.

Un Dvd stimolante all'ascolto ma in cui il video non è all'altezza, sorprendentemente arretrato rispetto alla tradizionale qualità visiva del jazz olandese.

- Martinelli

CESARE DELL'ANNA

«**My Miles**»: *Irregular / Pushard / Lady Stely / Perfect Toy / Sivad (2 vers.) / Selim / I Remember Miles / Vota Miles / Metromiles / Make Him Holy / Let's Do It*.

Formaz. complessiva: Cesare Dell'Anna (tr.), Raffaele Castrano (ten.), Mirko Signorile (p.), Adam Holzman (p. el., sint.), Mauro Tre (p. el., chit.), Monodeluxe (chit.), Stefano Valenzano (chit., cb.). Loc. e data scon.

11/8 11-8/006, distr. Self.

Dopo aver applicato l'elettronica alla musica balcanica e a quella salentina, il trombettista pugliese ha concepito un album interamente ispirato e dedicato a Miles Davis (per l'ottantesimo anno dalla nascita) dove fa ancora un uso sapiente e costruttivo delle tecniche e degli stili elettronici propri della *techno*. La sua tromba riesce così a trovare una giusta cornice non nel *pulse* tradizionale del jazz bensì negli ossessivi ritmi *hip hop* disegnati da una batteria programmata, nelle sospensioni e riprese del tempo, nei suoni campionati, nell'uso di *loops* insistenti e in certe spruzzate di sonori-

tà rock e *lounge*.

Alla messa a punto del suggestivo accompagnamento ha partecipato Holzman, che aveva suonato con Davis in «*Tutu*» e in decine di concerti, e che qui dà la giusta spinta allo sviluppo dell'inventiva di Dell'Anna che, pur ricordando Davis per inflessioni e fraseggio, al contempo se ne distacca con piglio a volte autoritario. Buoni anche gli interventi solistici di Signorile e Castrano.

- Gianolio

MARIANO DIAZ

«**Plan B**»: *Zuco de Iaranja / Charly / Plan B / Moment's Notice / East 5th / Peonza / And I Love Her / Hi Steepers*.

Perico Sambeat (alto, sop.), Mariano Diaz (p.), Mario Rossy (cb.), Marc Miralta (batt.). Loc. e data scon.

KARONTE JAZZ KAR 7799, distr. Egea.

Con tutta probabilità, nei prossimi anni l'Europa del jazz farà registrare un'ampia presenza di musicisti provenienti dalla scena spagnola. Un avamposto è rappresentato da Diaz e dai suoi partner, strumentisti di vaglia che si muovono nell'ambito di un aggiornato *modern mainstream*, presentando composizioni del leader e brani di Coltrane, Tom Scott, Sambeat oltre al celebre *hit* dei Beatles.

L'apprezzamento per la competenza non può andare però disgiunto da una riflessione sul reale interesse di una musica che, onestamente, viaggia su binari simili a quelli di molte altre produzioni del genere, cioè non si distingue per quella originalità poetica, indipendente dagli stili e dai linguaggi, che fa realmente la differenza in termini di valore artistico e senso culturale di quanto si propone.

- Franco

DINESEN-STREET-BRO-WAITS

«**One Kiss Too Many**»: *Rezo a ellegua y obatala / Slaraffenland / One Kiss Too Many / Mismanager / Stardust / Don't Waste Your Time / Abacus / Befri Staden - Liberate Christiania*.

Jakob Dinesen (ten.), Jakob Bro (chit.), Ben Street (cb.), Nasheet Waits (batt.). New York, 1 e 2-12-06.

STUNT STUCD 07022, distr. Ird.

Dinesen è un danese che spiega come Lester Young possa ancora trasparire dal filtro di Coltrane e Jerry Bergonzi, confermando nella Danimarca una terra in cui la memoria storica e l'attualità jazzistiche non si sono mai disgiunte. Ed è lui a dettare il senso di questo disco, al di là del nome collettivo della formazione. Il taglio netto e arioso delle linee sassofonistiche di *Rezo a ellegua y obatala* è il punto di maggior richiamo a una certa tradizione di far suonare l'ancia con poco vibrato.

Ma se da una parte c'è Young, dall'altra c'è (e solo in questo brano) lo zampino del Gato dei tempi più struggenti, con quell'introduzione con tema lirico su un tempo libero che sfocia in un ritmo latino e si perde in mille altre aperture. Peccato che l'idea tematica venga poi sottopesata, facendo del brano un blando *understatement* del proprio assunto di partenza.

I ritmi melanconici affasciano molto Dinesen: dalla lena di *Slaraffenland* al lirismo a denti stretti di *One Kiss Too Many*: tra l'intellettuale *à la page* e il modernista *trendy*.

Sui tempi veloci (*Mismanager*), la ritmica continua a muoversi fuori e dentro al beat mentre gli assoli dei due danesi conferiscono alla tensione una placidità tutta loro.

- Cecchini

MARIANO DI NUNZIO

«**Suite For Quartet**»: *Alter / Improvisando con Totò / Suite For Quartet / Giusto per... / Ninna nanna per...*

Mariano Di Nunzio (tr.), Domenico Caliri (chit.), Silvia Bolognesi (cb.), Simone Bosco (batt.). Siena, Fondazione Siena Jazz, 2 e 3-10-05.

SPLASC(H) CD H994, distr. Ird.

Fondato nel 2005 e chiamato X Quartet, questo gruppo colpisce per la sua sicurezza e la sua autorevolezza. Non c'è momento in cui i quattro musicisti non sappiano dove si trovano e non si mantengano in reciproco contatto.

Sia nel bop swingante di *Improvisando con Totò* sia nelle molte parti liriche che vanno a comporre la *Suite For Quartet*, dedicata alle vittime dello tsunami, sia ancora nello zigzag ornettiano di *Giusto per...*, l'X Quartet porta avanti un discorso di gruppo basato sulla potenza espressiva dei singoli: uno spirito da *all stars* senza (per il momento) *stars*. Di Nunzio brilla per versatilità; Caliri è una forza della natura; di Bolognesi si ammira la capacità di essere allo stesso tempo colonna e provocatrice; Bosco unisce il tutto con una pulsazione molto creativa. I pochi momenti di stanca non compromettono un risultato di tutto rispetto.

- Piacentino

GIUSEPPE EMMANUELE

«**North South Or Vice-Versa**»: *I movimento / Il movimento / III movimento / IV movimento / Epilogo*.

Paolo Fresu, Alberto Mandarini, Enrico Rava (tr.), Pippo Colucci, Francesco Manzoni, Umberto Marcandalli, Felice Reggio (tr., flic.), Rudy Migliardi, Danilo Moccia, Carlo Napolitano, Rosario Rizzo (trne), Corrado Sambito (alto), Claudio Fasoli, Marco Bonetti (ten.), Pietro Tonolo (ten., sop.), Giulio Visibelli (ten., sop., fl.), Gilberto Tarooco